

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

### ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
ANNO	6	12
SEMESTRE	3	6
TRIMESTRE	2	4

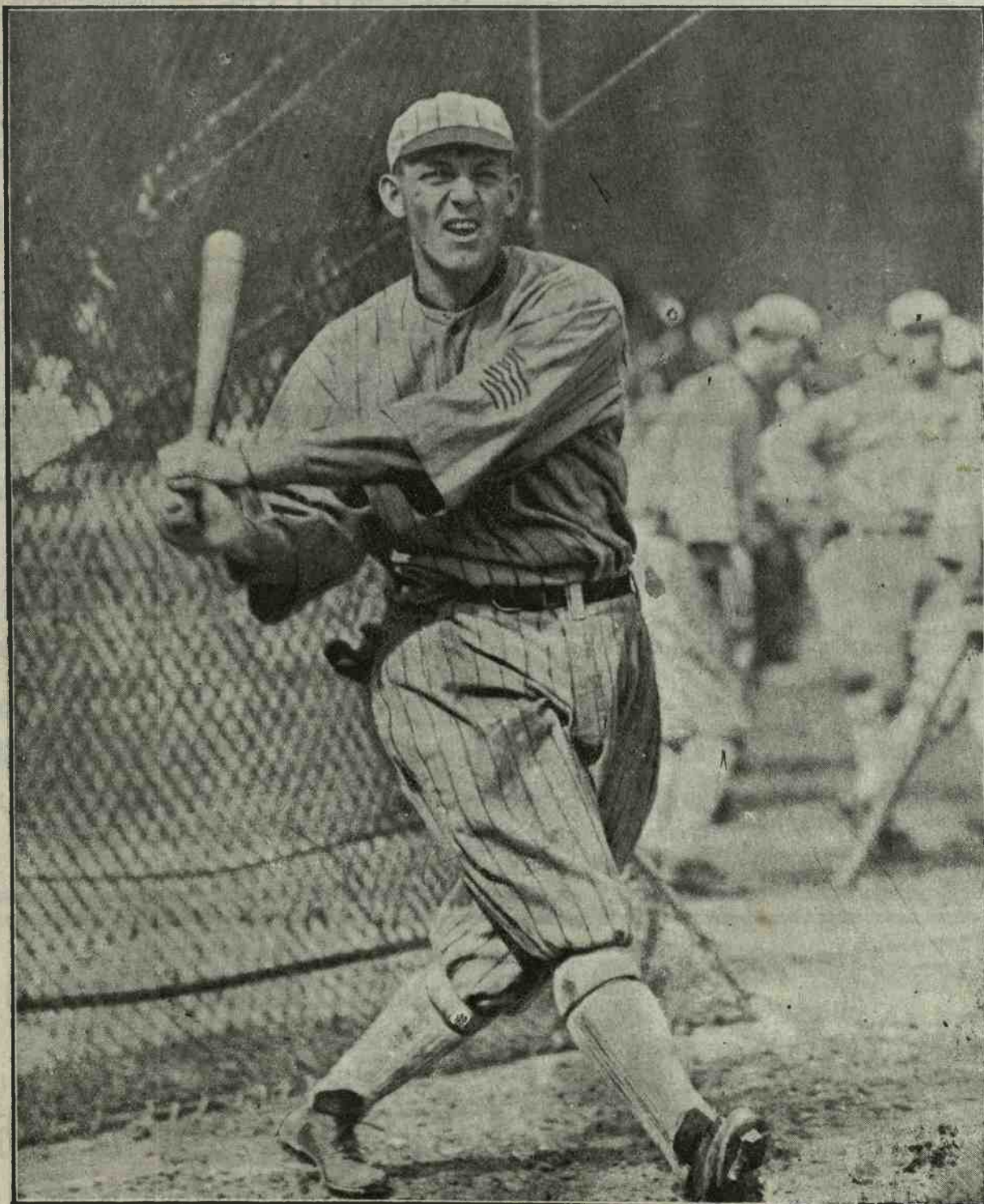
La copia cent. 10, arretrato 0.20

DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO  
Via Davide Bertolotti, 3  
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO  
Via Romagnosi, 1



### I GRANDI CAMPIONI DELLO SPORT

Il famoso giocatore Buck Weaver che sta compiendo una grande tournée in America.

(Fot. Strazza - Le tre Cappelli)

**TENDE DA CAMPO** **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie *Tende da Sport* si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

**PNEUMATICI PIRELLI**

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

**Gomme piene per Camions**

**TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.**

Fornitori del R. Governo

**SOCIETÀ ITALO-ORIENTALE "EMAILLITE,,**

Stabilimento: BOVISIO - MOMBELLO

**PRIMA FABBRICA ITALIANA**

di  
**VERNICE**  
per  
**AEROPLANI**



Agenzie:  
**ROMA**  
**TORINO**  
**VENEZIA**

- " EMailLITE ,, intonaco speciale per aeroplani, dirigibili, motoscafi, ecc.
- " EMailLITE ,, lastre trasparenti, non infiammabili, di qualunque spessore e colore.
- " EMailLITE ,, Vernici speciali, antiruggini per metalli. - Vernici-smalti. - Vernici colorate, ecc.

Spazzole speciali per applicare l' "Emallite,,

Direzione ed Amministrazione:  
**MILANO** - Via Monte di Pietà, 9  
Telefono 12-53. Telegrammi: EMailLITE - Milano.

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri**

**GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO**

Succursali a: **MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE**

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.  
Premiato con Medaglia d'Oro  
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



**L'Elica Integrale**

**Ing. G. A. MAFFEI & C.**  
Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO**

Fornitori del  
**R. GOVERNO ITALIANO**  
**R. GOVERNO INGLESE**  
**R. GOVERNO SPAGNUOLO**  
**R. GOVERNO ELLENICO**  
**R. GOVERNO RUMENO**

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.

**Società Ceirano Automobili Torino**

Vetture da Turismo per il 1917  
**12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP**

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

**MOTORI D'AVIAZIONE**

Reparto vendita: **TORINO** Via Madana Cristina, 66.

## La stampa e la guerra

### I viveri in Norvegia.

Un italiano reduce dalla Norvegia narra nell'*Idea Nazionale* come in quel paese neutralissimo si stia assai peggio, quanto a caro viveri, che in Italia.

La carne costa sulla base di 13 delle nostre lire al chilogramma; la pasta 8 lire al chilo; i salumi 21 lire al chilo; il pane è salito a 2 lire al chilo mentre prima lo si pagava 80 centesimi. Occorre la tessera per poterlo acquistare e la qualità è scadentissima. Il vino non esiste più o quasi, e costa al minimo lire 8,50 la bottiglia; con il 1° dicembre venne vietata la vendita. E' vietata pure la vendita dei liquori, di cui, per le condizioni eccezionali del clima, si faceva prima largo uso. Il formaggio costa 8 lire al chilo. Il burro è salito da corone 1,80 ad 8 corone, pari a 15 lire nostre. Le uova vengono a costare 90 centesimi l'una. Il latte può considerarsi ancora a buon mercato, perchè non costa che 80 centesimi al litro.

Maggiori aumenti si sono avuti nei generi di vestiario e nelle calzature. Le scarpe, che si pagavano prima della guerra 50, 60 lire, hanno raggiunto prezzi che oscillano fra le cento lire per quelle comuni e le 140 per quelle di lusso. Un vestito comune per uomo si paga intorno alle 700 nostre lire.

L'intervistato ha soggiunto che il germanofilismo della Norvegia è una cattiva leggenda. Il popolo norvegese che fu duramente colpito dalla guerra sottomarina della Germania ed ha visto perire centinaia di donne e di innocenti, che pur erano protetti dalla bandiera neutrale, attende con fede sicura con la vittoria dell'Intesa l'avvento di un'era migliore per l'Europa e per il mondo.

### Il denaro in Austria.

In Austria il denaro ha perduto ogni valore e chi ne ha tenta di investirlo in beni più solidi. Nel contado specialmente non avvengono quasi più vendite a base di denaro, ma, con un ritorno ai tempi antichi, si ricorre al baratto. Si paga in uova, in burro, in farina (quando c'è) o in altri generi alimentari.

Nessuno crede più agli straccetti di carta monetata di cui il Ministero del Tesoro ha inondati i paesi austriaci. Ogni fiducia nel credito finanziario dello Stato è fortemente scossa. I capitalisti comperano ovunque case e terreni.

Il settimanale trentino *La Libertà* dice che anche nel Trentino si osserva il fenomeno. Capitalisti tedeschi, incoraggiati dal Governo, vi piombano a stabilirvisi e vi comperano su vasta scala case e campagne, a preferenza beni sequestrati ai « traditori », cogliendo in tal modo due piccioni ad una fava. Con poche migliaia di lire si appropriano degli stabili che valgono dei patrimoni, pensando di poterseli godere tranquillamente anche dopo guerra quando il Trentino, rimasto in possesso dell'Austria, diventerà tedesco.

### In difesa della nostra lingua.

A proposito di un interessante studio di Isidoro Del Lungo — *La difesa della lingua italiana* — pubblicato sulla « Nuova Antologia », il capitano aviatore Michele De Benedetti, richiama l'attenzione degli studiosi e dei tecnici sulla necessità di trovare vocaboli italiani appropriati al nuovo linguaggio, quello, ad esempio, della scienza, della meccanica, della vita aeronautica. « Aggiungo vita », egli scrive, « perchè si va formando tutta una speciale terminologia a definire non solo le parti di un apparecchio e le sue funzioni che dirò organiche, ma tutte quelle azioni che derivano dalle manovre impresse dal pilota in relazione cogli altri fattori di potenza e di equilibrio e costituiscono veramente il modo di vivere dell'aeroplano ».

Cito a caso: si chiama comunemente nei campi di aviazione *volo planato* (da *planer*) quello col quale si cala a terra a motore spento. Ma non si può sostituire esattamente « volo librato » o come ha già sentito dire, « volo fermo? ». Ciò richiama i meravigliosi versi danteschi:

quali colombe dal desio chiamate  
con l'ali aperte e ferme al dolce nido  
volan per l'aer dal voler portate.

E' l'orribile *cabrarsi* da (*cabrer*) non è l'« impeginarsi » e il *picchiare* (tradotto per assonanza di *piquer* che ha tutt'altro significato) non è il pittoresco « tuffarsi », e il *capottare* non è il « rovesciarsi ».

Altri vocaboli creati italianamente nuovi sono storpiati ad orecchio e barbarizzati: il calare di un idrovolante su la superficie del mare è l'« amarrare », a similitudine dell'atterrare; ma molto ne fanno « amarrare » e con ciò ritraducono in francese il nostro « ormeggiarsi ».

### Come si viveva una volta.

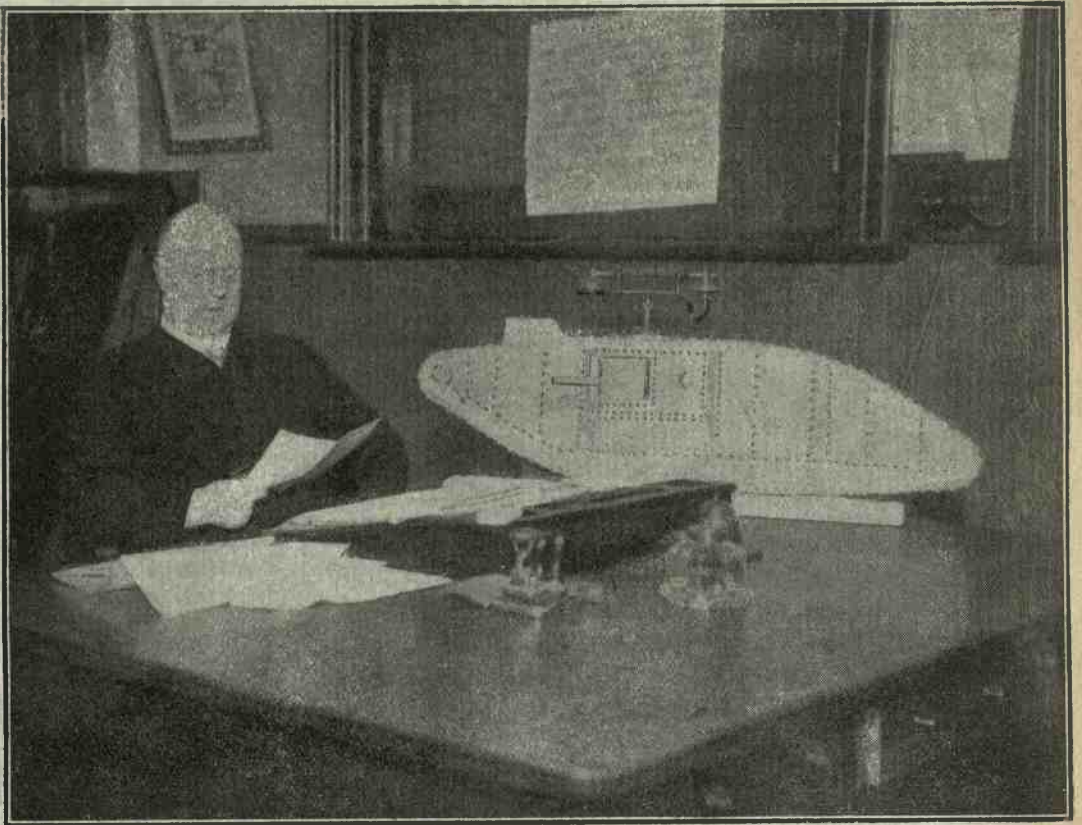
A chi si lagna del caro viveri attuale, il *Piccolo* di Roma contrappone i prezzi che taluni generi di prima necessità avevano nel Medio Evo, comparati al valore monetario attuale. Il pepe, dal XIII al XIV secolo, si pagava da 30 a 50 lire il chilo. La cannella e lo zenzero costavano da 40 ad 80 lire il chilo; i chiodi di garofano e la noce moscata da 60 a 160 lire; lo zafferano da 250 a 500 lire. L'olio era tanto caro che soltanto i preti e i frati, oltre ai ricchi, se ne servivano nell'insalata, potendone raccogliere molto in dono mercè le offerte per le lampade chiesastiche. Gli uliveti nel Medio Evo erano scarsi.

Lo zucchero, dal XIII al XV secolo, costava in media 30 lire il chilo ed era venduto dai farmacisti. Nel secolo XVI il prezzo scese a lire 10; solo dopo lo sfruttamento delle Antille, nel sec. XVII scese a 6 ed a 5 lire. Nel 1779 si consumavano in Francia 380.000 quintali di zucchero, e nel 1831, 750.000 quintali. Attualmente — quando i mercati ne sono a sufficienza provvisti — il consumo arriva a 7 milioni di quintali.

Se, per contrapposto, si cerca ove sono generi

### Il rincaro in Austria.

Per chi in Italia si lamenta del rincaro e sopra tutto della scarsità dei viveri, desumiamo dalla *Neue freie Presse* che, malgrado il borgomastro di Vienna abbia collocate gradualmente 5000 vacche nelle stalle della città pel rifornimento del latte, la scarsità enorme dei foraggi fa sì che il prodotto scarseggia non dando esse che 6 o 7 litri a testa per giorno. Mentre prima della guerra l'approvvigionamento del latte era di 900.000 litri al giorno, oggi non si può calcolare che su 190.000 litri, poco più dell'assoluto bisogno per le persone privilegiate, cioè malati, fanciulli e gestanti. Dallo stesso giornale il *Bollettino dei consumi* desume che col 15 novembre venne proibito a Vienna d'attendere il proprio turno davanti ai negozi nelle ore notturne ed ai giovinetti sotto i dodici anni. C'ò fu causa di gravi tumulti cosicché una nuova disposizione concede l'attesa davanti ai negozi prima delle 6 antimeridiane e l'attesa ai fanciulli di meno che 12 anni purchè sia dimostrata la impossibilità per le altre persone di famiglia di recarsi ad acquistare i generi di prima necessità di cui abbisognano.



Sir William Tritton, l'inventore della Tank inglese nel suo studio. Sulla scrivania un modello di Tank.  
Fot. Strazza, - lastre Cappelli)

a buonissimo mercato, occorre rivolgersi alla Cina. Colà un fagiano costa 75 centesimi di nostra moneta, un pollo 10, un piccione 25; il montone con l'osso 35 centesimi il chilo; il carbone si ha per soli 5 franchi e 25 centesimi ogni... tonnellata.

Anche al Congo il vivere costa poco. Basti dire che là le tasse vengono pagate sotto forma di animali domestici. Un toro è calcolato 24 franchi, una vacca 52, un cavallo 90, una pecora 2,25. Più caro di tutto è il cammello, che vale 100 lire.

### L'importanza del carbone.

Il carbone ha preso tale importanza nel mondo scrivono *Les Annales* — che si può bene fargli l'onore di ricordare le sue origini.

E' ad un fabbro che i popoli del nord attribuiscono la scoperta del carbone di terra. Ma a questa opinione, che nasconde assai probabilmente una pura leggenda, è da contrapporsi l'affermazione della storia, la quale dice che in Gran Bretagna si conobbe il carbone assai di buon'ora, e certamente da quasi settecento anni, poichè esiste il documento di una concessione fatta nel 1239 da Enrico II agli abitanti di Newcastle-sur-Tyne per lo sfruttamento delle miniere, numerose nella regione. Tuttavia la reputazione del carbone fu lenta ad attraversare la Manica.

E soltanto nella seconda metà del secolo XVIII i parigini, inquieti perchè vedevano diminuire le loro provviste di legna da riscaldamento, ebbero l'idea di far venire del carbone dall'Inghilterra.

Il primo carico di tale materia giunse da Newcastle nel 1769. In seguito si scoprirono varie miniere in diverse parti della Francia, e notevolmente nei dipartimenti del Passo di Calais e della Loira.

### Programma tedesco.

I famosi « 93 » intellettuali germanici che all'inizio della guerra avevano osato firmare un manifesto per difendere le atrocità commesse dall'esercito tedesco, sollevando così l'indignazione generale, sono ora muti. Il chimico Ostwald, che tre anni or sono era inesauribile nelle sue dichiarazioni bellicose, ora fabbrica in silenzio nel suo laboratorio di Lipsia le bombe incendiarie. Ma il noto diplomatico von Langen che, all'ambasciata germanica a Parigi, era stato un collaboratore attivo del barone von Schoen, ha pronunciato ultimamente alcune frasi assai significative che gettano una luce vivissima sui retroscena delle campagne politiche tedesche: « Allo inizio della guerra, agile e gioconda, facevamo assegnamento sopra un rapido successo; ma è sopraggiunta la guerra di logorio che ci esaurisce. Avevamo creduto al risultato della guerra sottomarina, che non ha disarmato l'Inghilterra ed ha invece sollevato contro di noi l'America ».

« Noi non facciamo più ora assegnamento sulle fronti, ma sulle retrovie. Faremo chiedere agli alleati la pace senza annessioni né indennità dai loro stessi popoli. Grazie alla stanchezza generale il sistema riuscirà non soltanto in Russia, ma altrove. Cinquecento Lenin ci costano molto meno caro che un anno di guerra. Entro l'autunno avremo seminati i dissensi in tutti i paesi ».

E' il programma tedesco esposto senza ambagi e che dovrebbe aprire gli occhi a tutti gli uomini di buona fede. Le dichiarazioni di Langen sono state riferite in una seduta solenne alla Sorbona dallo scienziato francese Perrier e il *Temps* le commenta dicendo che dovrebbero stimolare gli Alleati a prendere tutte le misure necessarie.

L'Italia possiede i migliori aeroplani del mondo!

Gli Italiani polverizzano tutti i "records", ...di guerra e di Sport!

Dopo i trionfali voli di Laureati da **Torino** a **Londra** e da **Torino** a **Napoli e ritorno**, coi quali furono battuti

**i precedenti "records", di velocità**

l'aeroplano

**SIA**

con motore

**FIAT**

ottiene un'altra vittoria sportiva che accompagna quelle militari, con lo stabilire il

**Record mondiale d'altezza con passeggero**

(metri 7025)

grazie pure alla virtuosità dei piloti **Brach-Papa** e **Bonaccini**, nuovi recordmen, già abituati alle più ardue vittorie di guerra e di sport, in cui risulge, ancora e sempre

la possanza e la perfezione dell'industria nazionale.

**Società Italiana di Aviazione**

**TORINO**

# Il record mondiale di altezza

## con passeggero (m. 7025)



Il pilota tenente Brach-Papa.

Una nuova e grande prova è stata nel pomeriggio di venerdì, 14, stabilita dall'Aviazione militare italiana. Il tenente aviatore Francesco Brach-Papa, portando come passeggero l'aviatore aiutante di battaglia Romolo Bonaccini, con un prodigioso e meraviglioso volo ha stabilito il record mondiale di altezza raggiungendo m. 7025. Partito da un campo dei dintorni della nostra città alle ore 15,46, Brach-Papa, con una meravigliosa linea ascensionale raggiungeva i m. 7025 iniziando quindi la discesa e atterrando alle 17,15, dopo un volo durato un'ora e 20 minuti. Il nuovo record, che ancora una volta dimostra il grande progresso fatto dalla nostra aeronautica, ha avuto a cronometristi ufficiali dell'Aereo-Club d'Italia il cavaliere uff. Gustavo Verona e l'ing. tenente Sonnino. Il precedente record mondiale con passeggero, apparteneva anche al Brach-Papa con m. 6435. I 7025 vennero raggiunti dopo un'ora e 3' di volo. È la più alta quota finora toccata da un aeroplano con passeggero a bordo, e il nuovo record è stato anche stavolta raggiunto dal binomio « Fiat-Sia ». Di questa alleanza per il dominio dell'aria quotidianamente si parla come di un fatto magnifico dell'industria nazionale, e le prodezze che volta a volta vengono registrate, non

fanno che confermare il pubblico nella magnifica opinione. Nel binomio *Fiat-Sia* sono riposte grandi speranze del Paese e legittimamente riposte, e la cronaca registrante il nuovo fasto chiude degnamente la serie dei trionfi del 1917.

Sono ancora presenti alla memoria di tutti i due meravigliosi raids Torino-Napoli-Torino e Torino-Londra, e tutti ricordano come in quelle grandi occasioni l'apparecchio *Sia* rispondesse felicemente, al pari del motore *Fiat*, dimostrando entrambi qualità eccezionali di resistenza e regolarità impeccabile di funzionamento. Le grandi distanze erano virtualmente dominate dagli apparecchi *Sia-Fiat*.

Ed ora è la volta delle grandi altezze. Il pilota tenente Brach-Papa è riuscito a segnare una nuova importante data nella storia dell'aviazione e della conquista dell'aria. Egli, guidando un *Sia-Fiat*, ha saputo raggiungere un'altezza mai prima toccata da un aeroplano recante un passeggero a bordo. L'apparecchio, a pieno carico, riuscì a toccare i 7025 metri in un'ora e tre primi. Vale a dire che in tale tempo meraviglioso, con un *Fiat-Sia* si potrebbe quasi sfiorare la vetta della più alta montagna del mondo, il Gaurisankar nell'Himalaya, misurante m. 7140.

A luminosa dimostrazione dell'eccellente regolarità di funzionamento dell'apparecchio e del suo motore, stanno i tempi impiegati a raggiungere le quote intermedie, e cioè:

metri 1000	in 2'300"
» 2000	in 5'
» 3000	in 9'
» 4000	in 15'
» 5000	in 24'
» 6000	in 37'30"
» 6500	in 45'

### Gli uomini del grande volo

Il tenente Francesco Brach-Papa è notissimo in aviazione. Fu tra i primi nostri aviatori ed infatti egli proviene da quella ridotta schiera di aviatori che nel 1910 presero il brevetto in Francia. Si perfezionò poi alla scuola dell'attuale colonnello Prandoni, che alla nostra armata del cielo doveva dare tanti sicuri e valorosi piloti. Compì numerosissimi raids da solo ed in squadriglia; stabilì e migliorò vari records.

Ricorderemo infatti che nel 1913 stabiliva il primo record italiano d'altezza con passeggero con circa 3000 metri, che gli veniva poi strappato dal povero Pettazzi, un altro valoroso aviatore scomparso nel 1915. Dopo il suo primo record il Brach-Papa stabilì continuamente prove di altissimo valore: Uomo *bon à tout faire* fu istruttore apprezzatissimo ed ebbe dal comando del battaglione aviatori e dalla direzione tecnica incarichi difficili e di grande fiducia. Nel maggio scorso, con passeggero, il meccanico Vaudano, stabiliva il record mondiale d'altezza con metri 6435. E dopo la prova di ieri il Brach-Papa potrà ancora tentare, con grande speranza di riuscita, qualche sorprendente performance.

Il Bonaccini proviene dallo sport ed il suo nome è ricordato in qualche importante corsa di automobili alla quale partecipò come meccanico di un grande campione. È aviatore da quando entrò in guerra. Abile meccanico non tardò a rivelare le sue ottime qualità ed in breve divenne anche un ottimo pilota. In zona di guerra fece parte di una squadriglia di « C. A. », che tanto si coprì di gloria. E per gli atti di coraggio e per lo

sprezzo al pericolo dimostrato in numerose occasioni Romolo Bonaccini venne promosso aiutante di battaglia. Da qualche mese è alla dipendenza della direzione tecnica per i collaudi, ove svolge un apprezzatissimo lavoro.

\*\*

E dopo gli uomini anche la macchina merita di essere ricordata. Diremo solamente che ai trionfi ottenuti nello scorso estate coi records di Giulio Laureati sui percorsi Torino-Napoli e ritorno e Torino-Londra essa aggiunge ora alla sua serie un nuovo alloro colla prova di ieri fatta dal tenente Brach-Papa.

P. T.



Tenente Francesco Brach-Papa.

### IL PADRONE... IN FUNZIONE.

È permesso ora dire qualche cosa dell'azione teutono-austriaca nel Friuli nostro dopo l'invasione. Ora è la volta del Segretariato provinciale di assistenza e propaganda nazionale per la provincia di Bergamo, il quale a mezzo di pubblico manifesto rende noto il contenuto di un proclama sequestrato di questi giorni indosso a un prigioniero tedesco.

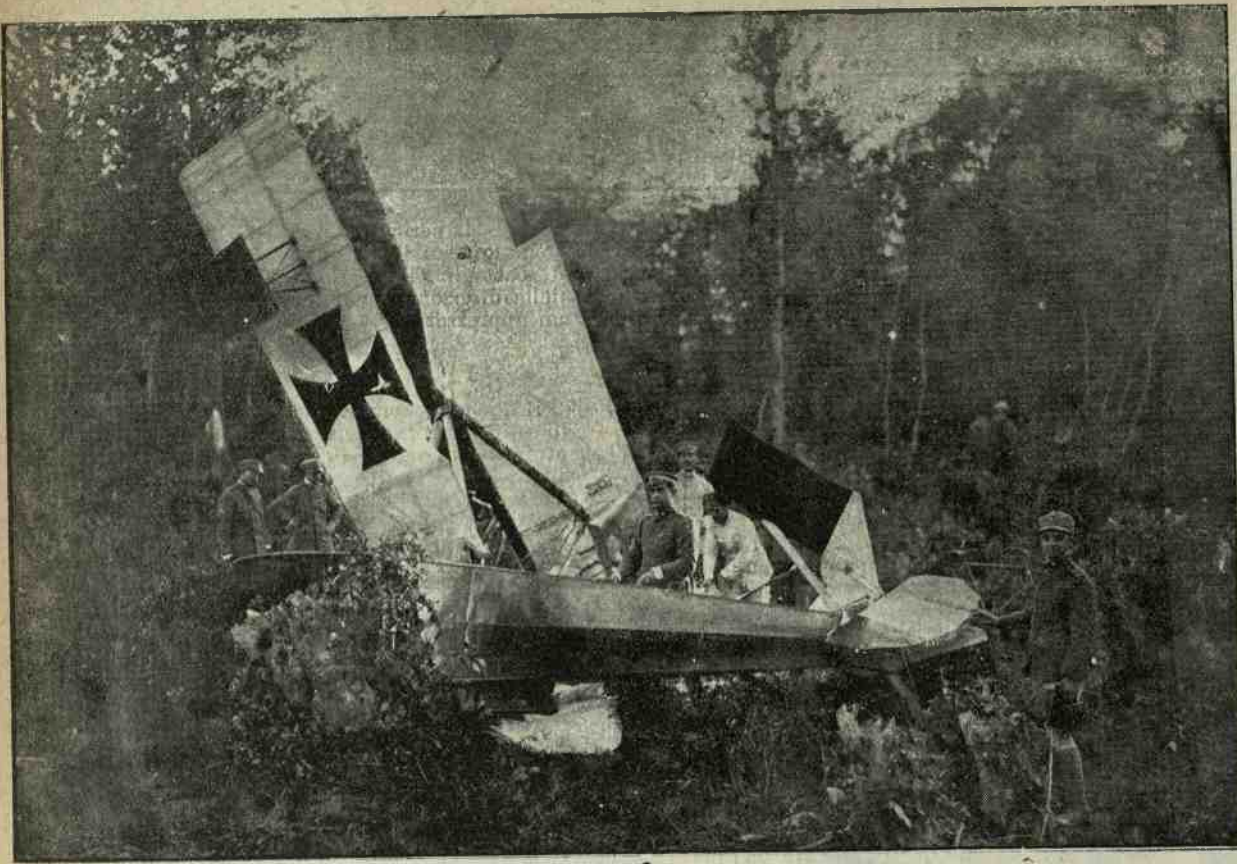
Questo proclama, uno dei primi pubblicati nell'udinese, così ordina: « Entro sei ore tutti i cittadini dovranno portare nei luoghi stabiliti da questo Comando tutte le armi che tengono in casa. Entro altre sei ore dovranno portare nei luoghi stabiliti tutti i viveri che hanno in casa. Ciascuno indicherà il proprio nome ed ogni giorno alle ore 11 si presenterà a ricevere un buono per il vitto. Ciascun cittadino dovrà obbedire al nostro regolamento di lavoro ». Il qual regolamento porta disposizioni categoriche che tutti gli operai — uomini, donne e fanciulli di 15 anni — sono obbligati a lavorare nei campi, anche la domenica, dalle 4 del mattino alle 20 con mezz'ora di riposo al mattino e nel pomeriggio e un'ora e mezza al mezzodì.

Gli operai pigri saranno sorvegliati da personale tedesco ed a raccolto finito subiranno sei mesi di carcere con un giorno ogni tre di pane e acqua; le donne pigre saranno esiliate a Holnon e costrette a lavorare per essere pur esse, a raccolto finito, imprigionate per sei mesi: i fanciulli pigri saranno puniti con bastonate.



L'aviatore aiutante di battaglia Romolo Bonaccini.

## LE VITTORIE DELL



Un idrovolante austriaco abbattuto presso la foce del Piave.

(Sezione Fotografica - Grado),

## La fede intatta

La nostra resistenza sul Piave continua. Queste poche parole e null'altro vogliamo dire per quel che riguarda la nostra posizione strategica attuale, perchè mentre scriviamo essa tale ci si presenta. Il nostro animo — sempre trepidante — trova dei momenti di grande conforto nella lettura giornaliera dei bollettini del generalissimo Diaz, e la nostra vita intera trascorre in quella sola attesa. Resistere per noi, oggi, è vincere. Perchè i calcoli del nemico ormai sono risultati errati tanto per quello che si riprometteva politicamente, come per quello che si attendeva strategicamente. L'Italia, come nazione, ha dimostrato di avere tali e tante energie da non lasciarsi abbattere anche dalle più crudeli sciagure, e l'esercito che l'Italia ha formato ha dato ancora tali prove di valore da dimostrare al mondo intero come esso, quando voglia, sappia essere quello che fu fino alla brutta data del 24 ottobre, rinnovando la gesta eroiche che lo fecero temuto ed onorato da amici e da nemici.

E mentre la resistenza formidabile delle nostre armi, ora affratellate con quelle dei nostri alleati anglo-francesi, fa validissimo argine alla prepotenza teutonica, alla valanga barbarica che non tralascia di vibrare colpi terribili come belva che si trovi obbligata a far gettito di ogni suo sangue per uscir dalla tana dove teme di affamare, le voci di pace si sentono da una parte e dall'altra, dalle potenze centrali e dall'Intesa, ma senza quell'unisono, quell'accordo che possa farcele apparire come l'inizio di quanto è nei voti di tutti i popoli. Quale pace ci si promette da parte dei nostri nemici? Nulla di definito, di conciliabile, nemmeno quel punto di attacco dal quale poter partire per poi prendere il giusto cammino delle trattative.

E da parte nostra? Leggiamo le parole del nostro ministro Orlando, parole che chiusero il discorso sulle comunicazioni del Governo fatte nella prima seduta della Camera, mercoledì, 12, del mese in corso. In esse abbiamo ripetuto e senza variazioni dovute a mutamenti politici o militari (come viceversa avviene in bocca ai governanti degli Imperi centrali, quando essi si accingono a trattare l'argomento della pace) il programma dell'Intesa, già spiegato da tutti i migliori uomini nostri, quali il Wilson, Lloyd Georges, Clemenceau, Asquith, ecc.

L'on. ministro Orlando ha detto:

« Gli Imperi centrali dicono di volere la pace, ma le condizioni di essa tengono avvolte in una nube, in guisa da farsene un mezzo per diffondere germi di sospetto tra gli Alleati e di depressione nei popoli, mentre attraverso quel velo balenano appetiti più o meno insaziabili, propositi più o meno minacciosi, a seconda che più o meno favorevoli volgono per loro le sorti momentanee della guerra. Il resto del mondo ha un solo programma, un solo fine, che rimane sempre identico, rappresentando nel tempo stesso un massimo ed un minimo. Esso non vuole essere il cibo di quegli appetiti, nè la vittima designata di quelle minacce (applausi): esso non vuole una pace qualunque, se non pure disonorante, ma vuole, ed anzi lotta, per una pace definitiva, che rimuova per sempre il rinnovarsi di violenze e di atrocità che hanno minacciato l'umanità di un ritorno verso la barbarie, per una pace la quale, nel futuro assetto dell'Europa, assicuri a tutti i popoli, grandi o piccoli, le condizioni legittime e naturali del loro sviluppo politico, sociale ed economico, dell'inviolabile unità della loro coscienza nazionale. Su queste basi noi siamo pronti alla pace, come sempre siamo stati desiderosi di vedere quanto prima cessare il flagello che insanguina il mondo, convinti che sarebbe criminoso quel Governo che intendesse proseguire la guerra, in quanto non sia strettamente imposto dalla necessità del fine essenziale di essa.

« Frattanto l'Italia, ben consapevole che quel popolo il quale in quest'ora disertasse il proprio posto segnerebbe col proprio disonore la propria fine, si proclama ancora e sempre fiera di combattere per la giusta causa, e serba intatta la sua fede nel trionfo della libertà e della giustizia ».

Programma chiaro e preciso che sin dall'inizio noi esponemmo e praticammo, e che fino all'ultimo manterremo, perchè questi e non altri sono gli scopi della nostra guerra.

Sarà possibile che anche da parte degli imperi centrali ci si incontri su tale programma? Il tempo solo potrà darci la soluzione del problema, perchè per ora nessun indizio ci permette di prevederla lontanamente possibile, dati gli appetiti tedeschi citati giustamente dal nostro ministro, e che variano in estensione a seconda dei più o meno sinceri progressi militari che in Germania — malgrado comincino a protestare gli illusi partiti

estremi — sono quelli che fanno il buono ed il cattivo tempo. Oid che dimostra, se ve ne fosse ancora bisogno, quale e quanto sia ancora il potere di quel militarismo, contro cui giustamente combatte, e deve combattere fino al suo abbattimento la democrazia di tutto il mondo.

L'ex-ministro inglese Asquith ha pronunciato un magistrale discorso del quale riportiamo due importanti brani. Parlando dell'Italia ha detto:

« Alcuni sono più o meno depressi per il crollo della potenza militare russa e per l'attacco contro l'Italia. Ma se parliamo di questo avvenimento, dobbiamo contemporaneamente riconoscere lo splendido coraggio con cui i nostri alleati italiani hanno da più di due anni lottato e la tenace risolutezza con cui resistono ora alla pressione delle forze attaccanti nemiche, e dobbiamo esprimere la nostra gioia e la nostra fierezza nel sapere che forze inglesi e francesi lottano ora a fianco degli italiani, non soltanto con la speranza, ma con la decisione di fare in modo che l'occupazione dei territori italiani divenga il più rapidamente possibile un ricordo del passato ».

E concludendo:

« Ma, per il momento il nostro dovere è preciso: quello di tendere con inflessibile decisione alla realizzazione degli scopi altruistici per i quali entrammo in guerra, di cogliere ogni occasione, da qualunque parte venga, per concludere la pace, ma a condizione che questa sia conforme a questi scopi, e frattanto di lanciare nella lotta tutte le energie unite della nazione con azione concorde ».

Anche nelle parole di Asquith non manca l'accenno alla pace, ma quale essa debba essere per ora siamo stati solo noi a proclamarlo apertamente perchè i popoli l'intendano, mentre dall'altra



Le ultime vittorie



**Carburatore  
Italiano**

**FEROLDI**

Riconosciuto il migliore  
per **AUTOMOBILISMO**  
ed **AVIAZIONE.**

TORINO - Via Silvio Pellico, 6.

## AZIONE MARITTIMA

parte se ne parla ambiguamente, imperialisticamente e senza quei principii di vera e sana democrazia dai quali i nostri governi non possono dipartirsi perchè essi sanno che questa guerra è guerra di popoli, è guerra di liberazione, è guerra di redenzione.

Soltanto la sicurezza di ottenere questi scopi può farci pensare in un domani, che ognuno di noi si augura prossimo pur vedendolo ancora non vicino, nel quale si possa avere l'inizio di trattative per l'ottenimento della pace giusta e buona, senza strascichi, senza paure per l'avvenire, senza odii per il passato, quando questo passato non si potrà più rinnovare, ed i popoli veramente si sentiranno sicuri e liberi.

La Stampa Sportiva.

## VARIETÀ

## L'acqua nel corpo umano.

Fin dalla più remota antichità fu oggetto di studio per i medici l'ufficio importante che l'acqua compie nel corpo umano: però solo nei due ultimi secoli si riuscì un po' alla volta a determinare con esattezza di particolari l'azione di questo liquido (H<sub>2</sub>O) nel processo vitale dell'organismo.

L'acqua rappresenta due terzi del peso del corpo umano, e prescindendo dalle ossa, tre quarti delle parti molli e dei succhi. Di tutta questa acqua, più della metà spetta ai muscoli. Del resto, il contenuto acqueo non è eguale in tutte le età della vita; nella prima infanzia è molto maggiore che durante la virilità, e nella vecchiaia sembra che torni ad aumentare.



I resti dell'idrovolante austriaco A 25

(Sezione Fotografica - Grado).

L'acqua è ripartita assai inegualmente nei vari tessuti del corpo; lo smalto dei denti non ne contiene che 0,2 per cento, i denti il 10, le ossa il 16; anche i tessuti grassi non ne contengono molto, e perciò il corpo delle persone grasse è più povero di acqua che quello dei magri e dei mal nutriti. La massima quantità di acqua si trova nel cristallino dell'occhio, cioè il 99 per cento.

Dall'azione fisica dell'acqua dipende la tenacia, la pieghevolezza, l'elasticità dei tessuti, la resistenza alla trazione e alla pressione. Se i muscoli o i tendini fossero privi di acqua o ne contenessero quantità insufficiente, il movimento delle membra sarebbe di molto limitato. L'acqua esercita sul corpo umano un'importante azione chimica. Le innumerevoli reazioni chimiche che accompagnano ogni manifestazione della vita sarebbero impossibili se non ci fosse l'acqua. Le geniali ricerche di Svante Arrhenius, di Vant' Hoff e di Nerust, hanno accertato che l'acqua nello sciogliere certe sostanze (sali e combinazioni saline) non solo ne disgrega le molecole ripartendole in modo eguale, ma anche divide ciascuna di esse in un modo particolare che viene chiamato *dissociazione elettrolitica*.

Straordinaria poi è l'importanza dell'acqua in una serie di processi chimici ai quali essa prende parte scomponendosi. Il processo chiamato *idrolisi* consiste in questo; che una sostanza composta, assorbendo dell'acqua, si scompone in sostanze più semplici; questa scomposizione viene prodotta da quelle sostanze enigmatiche che vengono chiamate col nome di fermenti.

Tutti questi processi vitali sarebbero impossibili se nel nostro organismo mancasse l'acqua che concorre a produrli; e l'organismo stesso ne sente tanto il bisogno che, in condizioni normali, non permette che il suo contenuto acqueo scenda al disotto della misura strettamente necessaria, e in parte supplisce esso stesso alla perdita dell'acqua che il corpo subisce di continuo per varie vie, ricavandone una certa quantità dalle ossidazioni e da processi chimici di altro genere, come la formazione del grasso, del glucosio, ecc.

Nel corpo di un adulto si formano in 24 ore circa 360 grammi d'acqua, e con questa produzione naturale si supplisce almeno al 16 per cento dell'acqua che il corpo perde continuamente; perdita che, stando il corpo in riposo, si calcola sia in media di 2209 centimetri cubi in 24 ore.

Ufficio quanto mai importante dell'acqua si è quello di regolare la temperatura del corpo; è l'acqua che fa conservare al corpo una temperatura costante, provvedendo a rinfrescare l'evaporazione dalla superficie della pelle e con la traspirazione.

Una presunta scoperta tedesca ch'è invece scoperta italiana.

Togliamo dall'*Arena* di Verona:

Sopra un giornale di Zurigo si leggeva la sensazionale notizia che in Germania si è scoperto il modo di poter fare a meno del più indispensabile fra i mezzi di esistenza, del carbon fossile.

La scienza avrebbe provveduto altrimenti con una economia enorme per le finanze dello Stato. Per questo la Germania si trova in grado di usare nelle trincee l'ingente numero di operai minatori, aumentando, così, di molti uomini validi il contingente di combattimento.

La notizia in Italia passò quasi inosservata, a causa probabilmente della censura. Ma essa ha invece una capitale importanza nei riguardi dell'Italia per il fatto che lo scienziato, il quale trovò il modo di sostituire il *diamante nero* non è un tedesco, ma un italiano, e, precisamente, Macedonio Melloni, il fondatore dell'osservatorio vesuviano che porta il suo nome.

Sappiamo che un professore di Berlino, per mezzo dell'assistenza d'una banca, tentò ogni mezzo per corrompere il legittimo proprietario del segreto melloniano. Ma questi, da vero patriota, rifiutò sempre qualsiasi proposta.

Le nazioni alleate si proffersero in merito, sollecitamente, ma dovendosi, per condurre a termine le pratiche iniziate, trattare colla burocrazia italiana, sorsero tali e tante difficoltà che fino ad oggi nulla fu possibile concretare.

Non pare possibile, infatti, che il governo italiano voglia mettere in non cale, in un momento quale quello, che attraversiamo, un metodo che si afferma provato e riprovato da colui che fu definito il Newton del calore e col quale si otterrebbe lo stesso calore e la stessa luce, che ci dà ora il carbon fossile, senza bisogno alcuno di combustibile, ed a un prezzo costante e poco rilevante.

E' necessario che l'Italia non trascuri più oltre questa scoperta di uno dei suoi più illustri figli.

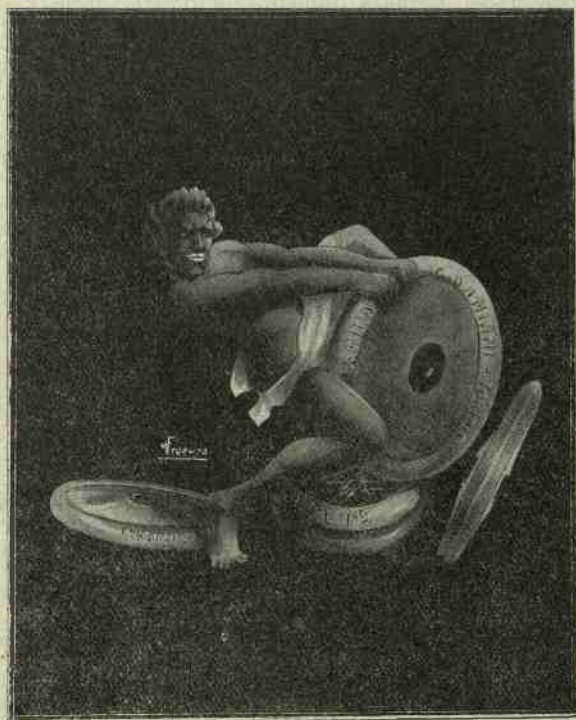
Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio  
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



FABBRICA TORINESE  
Pneumatici e Ruote d'Aeroplani  
**GIUSEPPE DAMIANI**



TORINO - Via Belfiore, 50 - Tel. 38-58

OFFICINE MECCANICHE  
BREVETTI SARACCO DI  
**ALFREDO TALAMONA**

**TORINO**

Fornitrici del Regio Governo.

MOTORI D'AVIAZIONE  
Fabbricazione di proiettili  
STRUMENTI DI PRECISIONE

TORINO



**E' uscita l'interessante pubblicazione "ALI e RUOTE", la Storia dell'Aviazione Militare Italiana. Contiene oltre 200 fotografie. E' messa in vendita presso le principali librerie del Regno. Chi volesse acquistarla può inviare cartolina-vaglia di L. 2,35 all'Amministrazione della "Stampa Sportiva", Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO.**

## Nel campo d'Agramante...

Leggiamo: « Or ora Wilson ha rappresentato il popolo tedesco gemente sotto la casta militare e la stampa tedesca con patriottico zelo si è affrettata a dimostrare che Wilson, Clemenceau e Lloyd George sono i veri autocerati, mentre la Germania è la terra promessa della libertà. Dopo ciò la proibizione militare deve produrre un effetto tragicomico. Inoltre il Governo tedesco ha riconosciuto la rivoluzione russa con cui è in trattative e nello stesso tempo limita i diritti di riunione ai socialisti di casa sua. L'autorità militare rimane pur sempre il fattore politico decisivo ».

Tutto ciò è scritto nell'ufficioso giornale socialista tedesco *Worwaerts* a proposito della recente proibizione di comizi indetti da socialisti ufficiali a Berlino, proibizione avvenuta per ordine delle autorità militari, mentre le autorità politiche non avevano sollevate difficoltà.

Non vogliamo trarre oroscopi per l'avvenire dalle parole del foglio tedesco che finora ha sempre appoggiato il governo militaristico prussiano, indichiamo soltanto ciò che tra le linee si può e si deve leggere ad ammaestramento di quelli che non vogliono vedere come il pericolo vero sia appunto e soltanto nel prepotente militarismo tedesco. E ci consola oltremodo il fatto che comincino a vederci chiaro appunto quegli uomini appartenenti a quel partito che finora — e le ragioni storiche e psicologiche ce le spiegheremo bene un giorno che speriamo non lontano — è rimasto cieco e sordo mentre il suo compito era quello di vedere e di sentire molto lontano.

Il tempo! quale eterno ed incomparabile medico per certi malati!

Erpi.

## Parlando di guerra

### Gli americani e la guerra.

La gran fretta austro-tedesca di dar colpi d'ariete di qua e di là e d'approfittare di tutte le complicazioni per finir presto la guerra trae motivo essenziale dal timore che desta l'intervento nord-americano annunciato per la prossima primavera. Infatti si annuncia che la preparazione degli Stati Uniti alla guerra è addirittura enorme. 1036 bastimenti sono in cantiere per un tonnellaggio totale di 5.924.700. Si tratta di 353 vascelli di legno, 225 d'acciaio, 58 misti e 400 navi diverse costruite per conto degli Alleati.

Tutti questi bastimenti saranno pronti a navigare prima della fine del 1918 e 200 di essi per un tonnellaggio di circa un milione, prima del prossimo marzo. Inoltre si stanno elaborando i piani e furono già votati i crediti per una seconda flotta di 5 milioni di tonn. da porsi in cantiere a primavera.

Nè basta. Il Parlamento nord-americano ha votato 720 milioni di dollari (oltre tre miliardi e mezzo di lire) per creare una squadriglia di 23.000 aeroplani con 100.000 soldati di cui 10.000 piloti. Naturalmente si tratta di una creazione a tratti successivi per far fronte ai vuoti inevitabili che si verranno determinando.

Intanto da cifre che il *Popolo d'Italia* desume dall'*American Review of Review*, si calcola che nella primavera del 1918 gli americani avranno in Europa 5000 aeroplani e che se ne fabbriche-

ranno 4000 al mese! Oltre a ciò per la costruzione di apparecchi in Europa gli Stati Uniti si impegnarono a fornire 50 milioni di metri cubi di legno alla Francia e all'Inghilterra, nonché, per la sola Francia, 10 mila motori entro il 1° aprile e 46 mila entro il 1° dicembre 1918.

Per affrettarne la costruzione venne concepito il « Liberty Motor » disegnato da un collegio di cinquanta ingegneri e che può essere costruito in breve a « pezzi » da fabbriche diverse, cosicché all'infuori di pochissimi iniziati, nessuno può conoscerne la potenza e il funzionamento.

### Clemenceau e Guglielmo.

Clemenceau ha per Guglielmo II un'antipatia



Come si preparano gli Americani. — L'assalto ad una trincea (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

irriducibile che è costata a un raccoglitore di autografi uno sgarbato rifiuto.

Vive a Budapest un tale Ludwig Barth, il quale è riuscito a mettere insieme un album contenente gli autografi di quasi tutte le celebrità europee.

L'11 di maggio del 1913, cioè a dire circa un anno prima dello scoppio della guerra mondiale, il Barth fu ricevuto da Clemenceau, che gli assicurò di nutrire grandi simpatie per l'Ungheria e promise di scrivere nell'album il motto: « Liberté, Egalité, Fraternité », apponendovi sotto la propria firma. Durante la conversazione, l'attuale presidente del Consiglio francese cominciò a sfogliare l'album; protestò il suo rispetto per Francesco Giuseppe vedendone il ritratto e la firma; chiamò « Notre ami! » Edoardo VII, ma lanciando lo sguardo sopra un ritratto a penna di Guglielmo II sembrò assalito dalla rabbia. « Quale audacia da parte vostra quella di contaminare la mia stanza col ritratto di Guglielmo II! — esclamò rivolto a Barth, che riferisce queste parole nella *Zeit*. — Non voglio più vedervi! » Buttò la penna a terra e uscì dalla stanza.

All'indomani Barth incontrò Clemenceau al Senato, ma l'energico vecchio gli passò davanti facendo finta di non vederlo. E il raccoglitore di

autografi si sorprende della possibilità di incollerirsi a questo modo per un ritratto di Guglielmo II in un'epoca in cui non si combatteva ancora.

### La polizia segreta russa.

Nel *Mercure de France*. I. W. Bienstock comincia uno studio sull'« Okrana », la famosa polizia politica del vecchio regime russo, sulla quale le rivelazioni di Burtzef avevano già gettato un strana luce. Burtzef ha calcolato che il 50% degli appartenenti ai gruppi socialisti rivoluzionari e il 75 per cento dei bolscevichi erano agenti segreti dell'« Okrana »; e poichè ciascun agente ignorava il compito degli altri e ciascuno forniva informazioni non solo sull'attività rivoluzionaria dei « compagni », ma sulla propria, tutti avevano le loro schede contenenti le denunce dovute a sé stessi ed agli altri. Accadeva che due agenti segreti, ignorando la loro qualità reciproca, si pigliassero da sé nella rete.

Nel 1914 fu steso un rapporto in cui si narrava l'incontro di Marakuchef, del gruppo socialdemocratico, e di Romanof, del gruppo leninista, per gettare le basi di un'intesa tra le due frazioni in vista di un'azione rivoluzionaria comune. Orbene, il rapporto fu scritto dallo stesso Marakuchef, che era agente segreto dell'« Okrana » ed ignorava che il

« compagno » Romanof era uno dei suoi collaboratori più preziosi al servizio della stessa polizia politica.

Un caso curiosissimo è quello d'un vecchio il cui primogenito era stato deportato in Siberia. Gli amici del deportato invitano il padre e pronunziano discorsi in onore del figlio sacrificato. Il vecchio ascolta ogni cosa, poi, tornato a casa, detta al suo secondogenito una lunga lettera di denuncia contro coloro che gli avevano reso omaggio.

### I russo-tedeschi.

Com'è noto, nel vecchio regime russo, tutti gli uomini che contro di esso in qualche modo si agitavano, trovavano utile assumere un pseudonimo. E i pseudonimi, come per forza di abitudine, sono rimasti in vigore anche nel nuovo regime rivoluzionario. Ora il bello si è che quasi tutti i capi del massimalismo e dell'estremismo. Lenin alla testa, col pseudonimo russo celano nome tedesco. Si guardi un poco: Lenin (*Zederblum*), Trotzky (*Braunstein*), Zinoviev (*Apfelbaum*), Kamenev (*Rosenfeld*), Steklow (*Nahamkhis*), Soutkanov (*Gimmer*), Gorev (*Goldmann*), Michokovsky (*Goldenberg*), Ladin (*Lüre*).



**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



*Società Anonima*

**Giov. Hensemberger**

*Milano - Monza*

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

**GIACOMO MERCANDINO - Torino**

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

**Copertoni impermeabili d'ogni qualità**  
e per ogni uso.

**PADIGLIONI, HANGARS, ecc.**

**“GALLINARI”**

Società Industrie Aeromarittime

**LIVORNO**

Cantieri: *LIVORNO - MARINA DI PISA*

**Autoscafi**

**Idrovolanti**

**Eliche marine**

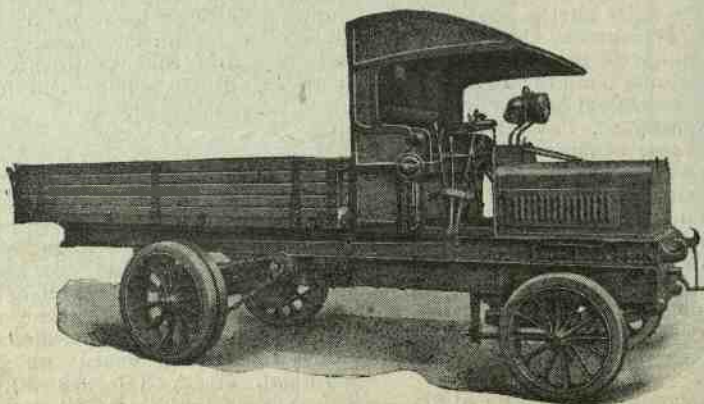
e per **Aviazione**

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI  
PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
TIPO DAIMLER-NIDO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

**A. COTTINO & C.**

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA  
TEL. 22-75 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1896 TORINO



**SOCIETA' ITALIANA SOLLER**  
GIORGIO MANGIAPAN e C.

—♦ MILANO ♦—

Telefono 60-345 - 60-372

Autocarri per portata utile  
da 40 a 150 quintali.

Trattrici per traino utile  
fino a 300 quintali.

# Lo Sport in tempo di guerra

## LA COPPA MAURO

Il match più importante per la Coppa Mauro si è svolto a Legnano, tra la *Legnano* e l'*Internazionale* di Milano. La partita, accanitissima, vide chiudersi il primo tempo con esito nullo, non essendo riuscite le due squadre a segnare alcun punto. Alla fine della ripresa la *Legnano* segnò il punto della vittoria, mentre l'*Internazionale* non ne realizzava alcuno. A Milano la squadra del *Milan* battè quella dell'*U. S. M.* con due goals ad uno ed il *Nazionale Lombardia* ebbe ragione dell'*Enotria* con due goals ad uno. La classifica generale, dopo questi risultati, mette la *Internazionale*, il *Milan* e la *Legnano* a parità di merito, dato che la *Legnano* ha un match facile da disputare. Oggi sono terminati i tornei per le coppe *Internazionale* e *Saronno*, chiusi, il primo colla vittoria della *Pro Lissone* ed il secondo colla vittoria della seconda squadra della *Legnano*.

## LA COPPA PASTORE

Un match si è disputato Domenica a Torino. L'*Unione Sportiva Barriera di Nizza* si è incontrata con la squadra del *Dante F. C.* Il match riuscì pari (1-1). Col match di ieri si è ultimato il girone di andata.

## Attorno alla guerra

### Vassallaggio volontario.

Il presidente Wilson nel suo ultimo splendido messaggio, che è il vero programma della democrazia universale nei riguardi della guerra, ha definita l'Austria vassalla della Germania. Questo nome una volta sarebbe stato di offesa per un popolo che vuol dirsi tale assieme agli altri popoli del mondo. Ma per l'Austria ciò non sarà e non può essere, perchè l'istesso ministro Czernin ha ribadito — contemporaneamente al presidente degli Stati Uniti — lo stato di vassallaggio nel quale si trovano i diversi popoli costituenti l'impero di Carlo d'Austria, quando ha voluto fare il gradasso per la vittoria sull'esercito italiano. Egli ha toccato un tasto falso e stonato e tutta la musica è venuta fuori nello stesso modo. Noi abbiamo sopportato undici battaglie contro l'Italia, abbiamo sempre perso — così su per giù ha ragionato il ministro della monarchia vassalla — ma finalmente è venuta anche l'ora nostra, della nostra rivincita. Visto che le batoste continuavano e che qualche nostra città tremava per la prossima dedizione, abbiamo gridato: aiuto, aiuto. Il corso in nostro salvataggio l'esercito di Attila ed in pochi giorni tra i lenini... ed i lenoni abbiamo liquidato due pingui provincie al nostro nemico e traditore italiano.

Ecco. Se fosse ancora possibile trovare un austriaco di buon senso egli dovrebbe ammettere che peggio di così non la poteva andare, e che se l'America, per bocca del suo illustre presidente,

ha chiamato vassallo il popolo austriaco, il ministro proprio lo ha dichiarato tale ancora più esplicitamente.

E la cosa — ha quindi logicamente concluso il presidente Wilson — ora ha un aspetto chiaro e manifesto: bisogna battere padroni e servi, perchè è tutta una coalizione di barbari contro la civiltà.

Qualunque cosa accada — ed i barbari lo sanno e ne tremano — nulla al mondo potrà variare la conclusione della guerra.

Ca ira...

### La civiltà di domani...

Ferdinando Martini ha detto una frase, in occasione della presa di Gerusalemme, che può essere applicata non solo alla Turchia, ma anche, e con più forte ragione, ai suoi amici di oggi: tutto ciò che si strappa alla Turchia è un acquisto per la civiltà...

Provate a generalizzarla, estendendola alla rapace Germania, all'Austria, che lega alla sua catena nazionalità che nulla hanno da fare con la sua natura tedesca, alla Bulgaria che sogna chissà quali ingrandimenti a danno dei vicini, ed avrete definita la vera ragione della guerra. Noi ci sforziamo, ed i nostri sforzi avranno il giustamente dovuto coronamento, a fondare appunto quella nuova civiltà che non può essere né tedesca, né austriaca, né bulgara e tanto meno turca, perchè in ognuno di quei popoli, o di quei governi (chechè ne dicano quelli ancora in buona fede,

capio « Guerra alla guerra e al duello », venne di essa nominato membro onorario Giuseppe Garibaldi, cui la presidentessa s'affrettò ad inviare a Caprera il relativo diploma. Garibaldi accettò la nomina, ma con lettera in data 12 agosto — rievocata dall'*Idea Democratica* — così scriveva fra altro:

« Porgendovi la mia gratitudine per l'onorevole titolo che vi degnaste conferirmi, io devo farvi le osservazioni seguenti: Dalla mia prima gioventù io fui sempre nemico della guerra e una vera fatalità mi trascinò sui campi di battaglia contrariamente ai miei convincimenti. Ma ditemi, di grazia, egregia Donna, credete voi che avrebbe potuto l'Italia giungere al punto di unificazione in cui si trova oggi senza la guerra? Oggi non sono ancora le chiavi alpine in potere dei nostri perpetui nemici? Non tocchiamo l'Austria, che per motivi di debolezza ci lascerà forse quieti per qualche tempo; ma certo essa non cederà il nostro Trentino e la nostra Istria con delle buone parole. E il militarismo prussiano, reso prepotente colla recente vittoria sulla Francia, non sarà fra breve una perenne terribile minaccia per l'Europa tutta e per la razza latina in ispecie? E ditemi, Donna gentile, vi credete voi capace di consigliare la pace al mio povero Paese, mentre il nembo guerresco si condensa a settentrione a nostro danno? E io l'ho già detto e lo ripeto oggi: ove i « *traineurs de sabre* » e i « *mangeurs d'enfants* », come li chiama il bravo popolo di Parigi, si accingano a calpestare le nostre terre e non si armino per distruggerli anche i bambini e le donne, io dirò l'Italia degna di essere cancellata dal novero delle Nazioni ».

### La preparazione tedesca.

La Germania le sue campagne usa prepararle di lunga mano. Per la guerra del '70 già dal 1866 al 1869 il principe di Bismarck aveva mandato in Francia per tre volte Stieber, il famoso capo della polizia segreta prussiana, il quale visitò le zone principali affidandone poi la vigilanza a quattro capi che risiedevano a Bruxelles, a Losanna, a Ginevra e a Berlino. Bismarck ricevette dallo Stieber non non meno di 1650 rapporti in cui fra altro chiedeva l'invio di quattro o cinquemila coltivatori, orticoltori, agricoltori e viticoltori, che le spie facevano impiegare, nella loro sfera d'azione, secondo la speciale competenza di ciascuno.

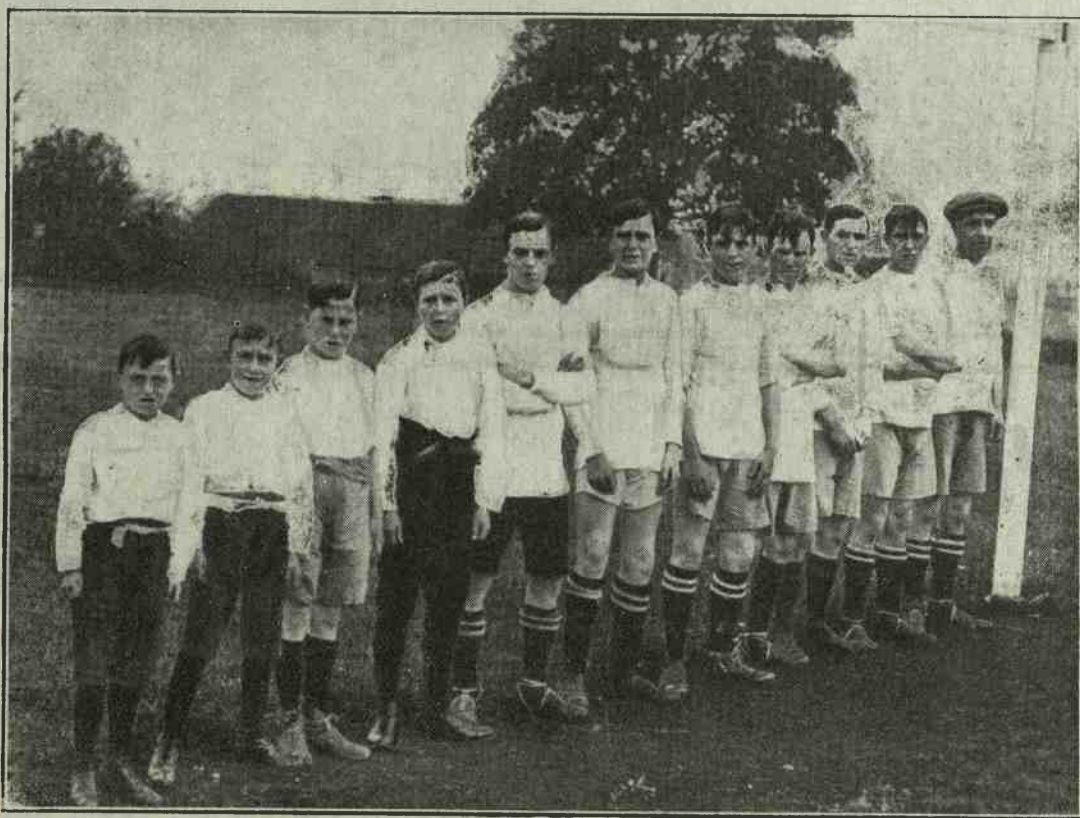
Inoltre novemila domestiche — preferibilmente vedove o nubili — furono sparse nei caffè, nei ristoranti, nelle birrerie e negli alberghi.

Da sei a settecento uomini, tutti vecchi sottoufficiali, con una buona istruzione generale, furono occupati negli uffici francesi commerciali e industriali, mentre un esercito di commessi viaggiatori visitava — col pretesto della loro professione — le spie collocate in sedi fisse.

In uno speciale rapporto lo Stieber chiese anche quarantasei prussiane « giovani e belle » per servire nelle cantine delle garnigioni dell'Est, e soggiungeva: « Sceglierle bene, avremo in esse delle preziose indicatrici, che potremo far visitare di tanto in tanto da uno dei loro più prossimi parenti ».

Un'altra volta si fece mandare duecento *bonnes* tedesche da collocare presso avvocati, medici, magistrati, ufficiali, ecc.

In meno di due anni, Stieber sparse così per la Francia tredicimila agenti segreti che costituivano l'esercito permanente dello spionaggio tedesco. Ma altri ventimila agenti volanti dal settembre 1868 all'ottobre 1869 fecero la spola fra Berlino, il Belgio e Parigi. Questo — conclude la *Sera* — fu l'esercito che preparò la guerra.



Una squadra di foot-balls assolutamente eccezionale. — Essa è composta di 11 fratelli, il più giovane dei quali ha 9 anni ed il più vecchio ne ha 38. Essa ha vinto parecchie gare in Inghilterra e recentemente la *Bristol Cup*. Qualora un giocatore per causa qualsiasi dovesse mancare, la eccezionale squadra potrebbe venire completata da altri due fratelli, poichè la loro famiglia è composta di 13 fratelli dai 9 ai 38 anni.

(Fot. Argus - lastre Tensi).

noi crediamo che i popoli sieno ormai in tale illusione da non poterli distaccare dai governi che così li menano) la civiltà è intesa come predominio di razza o di leggi, o di reggimenti autocrati, mentre tra noi dell'Intesa è la libertà d'azione e di governo di ogni nazionalità.

Torna quindi a tutto nostro conforto il fatto che ogni sconfitta che tocchi alla forza organizzata per la prepotenza brutale è una vittoria per la civiltà.

Il nostro compito è definito. Togliere. strappare a viva forza; liberare dal mal governo i paesi, gli uomini che li abitano, e ristabilire il diritto e la libertà.

Gerusalemme! sogno dei cristiani, di quelli che volevano i popoli fratelli, amorevoli, uniti!

E' una tappa che è tutto un simbolo ed un augurio. Ricordiamo la data che dà inizio ad una nuova era!

Noi.

### Come la pensava Garibaldi.

Nel 1871 essendosi costituita a Firenze una Associazione Cosmico-umanitaria in base al prin-

**SPORTSMEN !...**

adoperate le

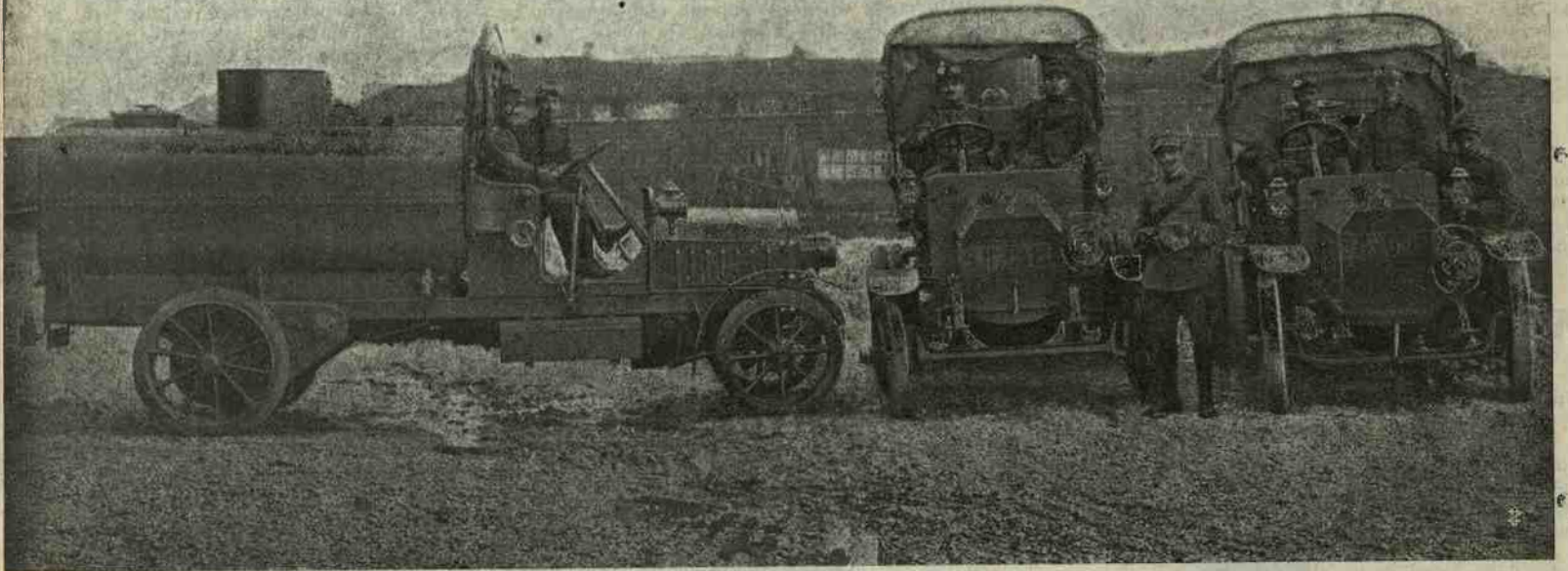
**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE

MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA

VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Il contributo della **S. P. A.** alla Guerra.  
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

“**AER**”

**Fabbrica di Aeroplani**

Stabilimento Ausiliario - Decreto Ministeriale n. 23